

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate Domeniche e la Festa anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per chi statuterà di aggiungere lire spese portuali.

Un numero separato cent 10, a richiesta cent 10.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

UDINE 18 OTTOBRE

**Al cav. Carlo Kechler**  
Presidente della Camera di Commercio di Udine

Udine, 18 ottobre

CARO KECHLER,

Voi avete veduto, caro amico, che il *Giornale di Udine*, seguendo la massima di fare la sua propaganda d'idee economiche secondo opportunità, dovette cogliere questa volta quella di provocare tutto ciò che può giovare a formarsi della produzione e del commercio dei bestiami un'industria paesana.

Quella campagna bovina non fu inutile, avendo provocato non soltanto una opportuna discussione nella stampa provinciale, specialmente dei nostri più vicini paesi, ma da ultimo fatto accettare ai Comitizi agrari della Provincia di Treviso l'idea di trattare in generali conferenze di agronomi ed allevatori veneti sull'allevamento dei bestiami; ciòché avverrà appunto i giorni 21 e 22 corr. Avrete veduto come i giorni passati io facessi una scorsa sul *programma del Congresso di Treviso*; ed ora devo intralasciare alcune altre considerazioni, che mi erano suggerite da quella esposizione regionale, per fare qualche altro appunto su quel soggetto prima d'intervenire al Congresso, dove spero non mancheranno gli allevatori del Friuli.

Io sono persuaso, che per quante ottime cose si dicono quei due giorni, noi non faremo che intavolare la quistione e dovremo scivolare sopra i molti quesiti proposti ed altri forse, che si propongono, o che usciranno fuori da sé dalla discussione. A dimostrare la grande comprensività del tema e la necessità di estendere molto le ricerche e gli studii, per comprendere nel generale il particolare, io stesso avevo nel *Giornale di Udine* espresso un programma, che in parte servì anche al Comitato del Consorzio dei Comitizi trevigiani per il Congresso. Proposi quei quesiti come materia discutibile per formare un programma per le discussioni future, e perchè questo programma potesse uscire appunto dal Congresso degli allevatori di Treviso, dopo che vi sieno manifestati dagli intervenuti e fatti ed idee, che diano indicio della via da percorrersi.

Ricordo questo, perchè sono persuaso ancora, che dal Congresso di Treviso si debba formulare un programma per gli studii che si faranno dopo quel Congresso.

Noi, per quanti sieno gli allevatori valenti ed istruiti nei nostri paesi, entriamo appena adesso sulla via nella quale altri ci hanno preceduto, che è quella di formare dell'allevamento dei bestiami un'arte ed un'industria speciale.

I principii generali di zootechnia, pubblicati in paesi dove le condizioni tutte che concorrono a quest'industria sono diverse dalle nostre, possono far trarre nella loro applicazione al nostro paese, se non si parte prima di tutto dalla conoscenza dei fatti. Ed è per questo ch'io credo che nel programma degli studii dei Comitizi debba entrarci prima di tutto l'esatta osservazione e la raccolta ordinata dei fatti. Diammo adunque a tutti i Comitizi agrari questa occasione e ragione di mostrarsi vivi con una raccolta ordinata dei fatti, che direttamente od indirettamente possono influire sulla buona e proficia industria dell'allevamento dei bestiami.

Questa raccolta dei fatti, dietro un programma comune, metterà di già i Comitizi agrari sulla buona via per discutere ampiamente il soggetto e per entrare nelle particolarità di esso. Questi fatti bisogna poi pubblicarli e commentarli nella stampa provinciale; e così possidenti ed allevatori si avverranno sempre più a fare studii e considerazioni che gioveranno a tutti. Finora si suole parlare dell'allevamento dei bestiami molto in confuso. Parrebbe quasi che da per tutto fossero le stesse condizioni di suolo e di clima, di ripartizione delle proprietà, di condotta delle terre, di popolazione, di uso degli animali, di opportunità di commerci di quelli da lavoro, o da ingrasso, o da latte per consumi diretti, o per il caseificio e gli stessi mezzi di miglioramento. Bisogna entrare in ogni singola zona agricola in tutte le considerazioni e distinzioni accennate, se si vuol parlare di miglioramento e di più estesa ed utile produzione degli animali.

Certi principii generali della zootechnia valgono per tutti; ma nell'applicazione di essi si varia all'infinito. Si guardi p. e. l'Inghilterra, dove per l'abitudine di specializzare, si ha fatto progredire assai la zootechnia, quanto sono le diverse qualità di cavalli, di bovi, di montoni e di suini che vi si fabbricano. Io adopero qui appositamente il verbo *fabricare*, perchè è questo che si conviene laddove a forza di studii, e di sperimenti, di arte insomma, si ha spinto l'industria degli allevamenti di tal guisa da formare dello stesso cavallo tipi diversissimi per la sella, per la carrozza, per i carri e gli aratri, e razze diverse di bovini per il lavoro e per l'ingrasso e per il latte e di montoni per la carne e per la lana, e di majali per la carne fresca e per la salata.

Ma colà e quei grandi possidenti, quei lordi che si occupano assai degli affari del paese, quei

grossi affittuari, quei fisiologi e chimici si occupano tutti d'accordo anche del miglior modo di allevare le diverse qualità di bestiami in condizioni particolari e per usi diversi, come di ogni altro ramo dell'industria agraria. Colà gli studii di scienze naturali applicate sono molto divulgati e nello sperimentare c'è una grande insistenza, ed una cura costante e generale nel conoscere e far conoscere e mantenere i risultati ottenuti. Colà ci sono razze, e nelle razze famiglie di animali, ed in queste, stalloni, tori, montoni, e verri che acquistarono un nome, od anzi una grande celebrità, e di cui si fa l'acquisto o l'uso con belle somme di danari.

Sono avvezzi in que' paesi, per quella come per tutte le altre industrie, a guardare non tanto quello che si spende, quanto quello che rende, o piuttosto in ogni caso le due cose insieme.

Il nostro Consiglio provinciale ha dato bei esempi colla introduzione dei bestiami di miglior razza nel Friuli, di che fu particolarmente lodato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, e n'ha plauso da coloro dei nostri che si curano dei pubblici vantaggi, e credono bene spesi quei danari che mettono i nostri sulla buona via. Ma bisognerà che possidenti, o soli od associati, od anche Comuni, scelgano e tengano dei buoni tori ed in numero sufficiente e li usino con misura, e che i nostri contadini si avvezino a pagare le monte degli animali scelti molto più di adesso. Così dicasi per tutti gli altri animali; e tutti devono fare calcolo del vantaggio che ottengono dall'allevare animali perfezionati per quel uso qualunque, al quale sono destinati.

Ma, quando ci saremo messi su questa via, che ora ci è aperta dal proficuo commercio che si fa dei bestiami, dovremo poi anche metterci a raccogliere tutti i nuovi fatti particolari per ordinari e ricavarne delle utili deduzioni. Che cosa significa quella parola tanto generale che si usa adesso di *bel bue, bel cavallo* ec.? Nulla, ma propriamente nulla. Bisogna che dei nuovi animali riproduttori, che sono, e ci pajono perfezionati, si raccolgano e confrontino i risultati, con osservazioni specificate, con peso e misura, con numeri significativi e comparabili insomma.

E a ciò gioveranno per lo appunto i programmi bene definiti, le conferenze, gli studii dei Comitizi agrari e dei possidenti allevatori e veterinari, le lezioni ambulanti fatte per i paesi, le istruzioni, il ricorso alla stampa quotidiana per rendere pubbliche le osservazioni di tutti.

E qui lo spazio ed il tempo mi obbligano a fermarmi per oggi, offrendo però a tutti i nostri allevatori le pagine del *Giornale di Udine*, persino come sono, che la migliore politica che si possa fare adesso in Italia, sia quella di promuovere colla intelligente operosità l'utile produzione ed il mutuo insegnamento di tutte le persone civili.

Vostro aff.mo  
PACIFICO VALUSSI.

## ANCORA SUI GIARDINI D' INFANZIA.

Confessiamo hetamente di aver male giudicato della solerzia dei nostri negozianti nell'articolo sui Giardini di Verona contenuto nel nostro giornale del 14 corrente. Siamo assicurati che una benemerita Commissione si è recata in giro, ed ha ottenuto adesioni e firme per una ragguardevole somma; che tutti o quasi tutti i negozianti, soliti a dispensare regalo ai loro avventori, avevano assunto l'obbligo di cessare dalla barocca usanza con grava dolore delle serve golose; che già si era fatta una unione per stabilire precisamente l'epoca della cessazione di queste regalie, e che solo qualche differente parere esisteva fra taluno di loro sull'epoca in cui si dovesse incominciare, differenza che speriamo a quest'ora appianata.

Noi non sappiamo trovare parole sufficienti per lodare questi benemeriti, ed affrettiamo col desiderio l'ora di vedere completato il progetto colla istituzione dei Giardini.

Basterebbe che uno solo di questi Giardini fosse attivato nella nostra città, perchè il nostro pubblico fosse in grado di apprezzarli. Siamo anzi certi che ne rimarrebbe innamorato, come accade dovunque, e che ben presto la città non si limiterebbe ad averne uno solo.

Frattanto, siccome non tutti hanno un'idea precisa di che cosa siano questi giardini, noi ci studieremo in alcuni articoli di offrirne una precisa idea, valendoci della collaborazione di un egregio nostro amico, il quale recentemente venne incaricato dal Municipio di Udine, in un viaggio che imprese in Italia, di osservare davvicino i migliori giardini froebelliani che vi vengono finora istituiti.

Diremo però fin d'ora, ad evitare malintesi, come questi Giardini d'Infanzia non siano altro in sostanza che una scuola infantile, dove i bambini, anziché essere tenuti incastonati su dello paneche,

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editori 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garzone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscano mai scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Mamoni, casa Tellini N. 113 rosso.

vera condanna per quell'età che non si subisce senza grave pregiudizio della salute, passano il loro tempo giocando in un piccolo giardino, e quando il tempo non lo permetta, in una grande sala; e i giochi sono tutti abilmente combinati secondo un sistema, che prese il nome di Froebel dal benemerito educatore alemanno, e in modo da riuscire di gradevole trattenimento, e in pari tempo da sviluppare l'intelligenza e la vigoria in quelle pianticelle.

Un rispettabile negoziante di Monaco, col quale ci trovammo a Livorno tempo fa, ci parlava con entusiasmo di questi Giardini, e non esitava a dire essere questa la più bella, la più efficace istituzione che siasi mai inventata a pro' della prima educazione.

In Austria venne non ha guari stabilito per legge, che ad ogni scuola normale femminile fosse annesso un Giardino d'Infanzia, perchè tutte le maestre apprendessero il sistema froebelliano, e fossero quindi in grado di applicarlo opportunamente nelle scuole che sarebbero loro affidate.

Nel Belgio sta per essere portata al Parlamento una legge, in virtù della quale tutti i Comuni saranno obbligati ad istituire i Giardini d'Infanzia.

Niuno pensi che sia questo un affare di moda, e che l'entusiasmo per questa istituzione sia cosa che non possa avere durata.

Il sistema froebelliano è la soddisfazione di un bisogno sentito, e un provvedimento logico ad una necessità riconosciuta; è inoltre un rimedio ad un maleanno assai grave.

Nemmeno i figli delle classi più agiate hanno tutti il comodo di godere spazio, luce ed aria quanto basti. Peggio per le classi meno agiate, dove i bambini devono essere tenuti in locali angusti e talvolta malsani, e dove ben spesso manca loro l'opportuna custodia. Aggiungasi che l'operaio difficilmente ha modo di provvedere alla custodia dei bambini, se egli, e ben spesso anche la moglie, trovansi costretti ad attendere al loro mestiere. Non parliamo della campagna, dove quasi sempre i bambini sono abbandonati a se stessi, o rinchiusi in una stanza, dove nessuno ascolta le loro grida, finché i genitori ritornano dal lavoro, e talvolta si usa bararamente di assicurarli ad una panca alla maniera dei vitelli.

A questo bisogno si era provveduto in quasi tutti i paesi civili cogli asili d'infanzia. Ma pur troppo questi asili non presentavano in generale le condizioni volute dalle condizioni della prima età; una quantità di bambini venivano agglomerati in stanze insufficienti a tanto numero; si usava occupare i bambini in lettura, in rudimenti di studio superiori alla loro età, per cui anzichè svilupparsi fisicamente e moralmente, si tristivano e si imbecillivano, se pure non soccombevano.

La cosa arrivò a tal punto che in Francia vi fu d'uopo d'una legge per proibire gli asili, che erano diventati una vera caserma per la povera infanzia, e cagionavano una mortalità spaventevole.

Ciò che maggiormente attrarà questa quantità di bambini agli asili, era più che tutto una miserabile minestra che loro veniva distribuita. La minestra somministrata all'asilo, ingenera l'imprevidenza nei genitori, i quali poco si curano di quanti figli loro nascano, ai quali pochissima pensa l'asilo, e dispone i bambini, i quali appena nati vengono mantenuti dalla carità, al pittochismo ed all'accattanaggio.

Il Froebel con lunghissimi studi ed esperienze, si propose appunto di tenere una via diversa. Egli studiò accuratamente gli istinti della prima età, e combinò i suoi giochi in modo, che questi potessero offrire ai bambini quel moto e quel divertimento di cui abbisognano per sviluppare le forze e per mantenere quell'umore gaio che i bambini hanno sempre, quando non siano ammalati o contrariati; e in pari tempo i giochi froebelliani servono mirabilmente ad attrarre l'attenzione dei bambini, che è la madre del sapere, al mondo che li circonda, a riflettere su ciò che loro passa dinanzi, a seminar in loro i germi della virtù, ed a disporre mirabilmente le loro menti alla scuola.

Ciò che prova sommamente in favore del sistema è la salute di cui godono nei giardini, e il piacere che provano nel frequentarli.

A parte tutti gli altri vantaggi che i Giardini procurano, non è egli meglio, anche dal lato della pubblica economia, lo spendere una mica negli asili, anziché spendere grossa somma ingente negli ospedali?

## ITALIA

Roma. Leggesi nel *Journal de Rome*:

Le Sottocommissioni dei bilanci del Ministero dell'interno e del Ministero delle finanze sono convocate per il 21 corrente.

Il rapporto dell'interno del signor La Cava e quello degli affari esteri del signor Domenico Bertini saranno stampati per quell'epoca.

Il rapporto del bilancio della marina del signor Maldini e quello del bilancio della guerra del signor Farini saranno pronti fra pochi giorni.

— Da persona autoritativa e degnissima di fede ci viene gentilmente trasmesso il seguente dispaccio da Roma:

Ieri il Governo italiano con ogni forma di cortesia rese nota al cardinale Antonelli che per un esercito di deferenza al Pontefice aveva permesso la pubblicazione del discorso da lui pronunciato domenica contro il Re d'Italia. Il Governo italiano aggiunse che considerava che S. Santità non lo avrebbe un'altra volta messo nella spiacevole necessità di usare contro la stampa cattolica il rigore voluto delle leggi vigenti. Pregava Antonelli a farsi presso Sua Santità interprete di questa sfida del Governo del Re. Il cardinale Antonelli rispose esser delentissimo, ma ritenere fuori delle sue attribuzioni ingorghi in qualunque modo dei discorsi che il Papa, sovrano assoluto, pronuncia ai fedeli. (Pungolo)

## ESTERO

**Austria.** Le elezioni dei deputati del Trentino e del Roveretano alla Dieta provinciale di Innsbruck in sostituzione di quelli nominati l'anno scorso e che furono dichiarati decaduti dal loro mandato per non averlo esercitato, avranno luogo il 24 corrente per Comuni forensi, il 25 per le città e le borgate ed il 26 per la Camera di commercio ed industria di Roveredo.

**Francia.** Togliamo dal *Bien Public*:

« L'effetto prodotto dalla seduta della Commissione di permanenza e dalle dichiarazioni tanto energetiche e tanto franche del presidente della Repubblica è ancora più grande di quel che potessero aspettarsi. »

Apprendiamo da fonte sicura che l'adesione del centro destro alla politica del governo ha preso dopo questa seduta un notevole carattere di unanimità. Così si troverà costituito, fin dall'apertura della sessione, quel partito d'ordine e di libertà, vero partito del governo, di cui le tardive speranze o ingiuste dissidenze avevano finora diffidato l'ordinamento. —

**Inghilterra.** Un argomento di soddisfazione per gli inglesi si è la testé pubblicata statistica criminale del 1871. Si rileva dalla medesima che nell'Inghilterra, nella Scozia e nel principato di Galles presi insieme, non vennero pronunciate nell'anno scorso se non 1718 gravi sentenze penali, mentre nel 1870 ne erano state emanate 1915, e — nel quinquennio 1865-1869 — 2387 per ciascun anno in monte. Nel 1871 solo 4 scellerati subirono l'estremo supplizio in Inghilterra, mentre l'anno precedente erano state eseguite 6 sentenze capitali, e nel quinquennio precedente più di 42 per ogni anno in monte. Il *Times* rammenta, a questo proposito, che Enrico VIII faceva appiccare ogni anno 2000 de' suoi fedeli suditi.

**Germania.** Scrivono da Berlino alla *Perversione*:

Il paragonare l'Alsazia e la Lorena alla Lombardia ed alla Venezia, dove durante la dominazione austriaca erano all'ordine del giorno le fucilazioni, le impiccagioni, le bastonature, le confische ed i sequestri, è ingiusto, e se siffatto paragone resiste, ditelo voi Milanesi, e più ancora la Venezia, ridotta all'Italia col' aiuto della nostra alleiana. Strasburgo non può dimenticare, e lo vide l'Europa, come dall'uno all'altro limite della Germania, calde si manifestassero le simpatie per quella città sventuratamente malmenata dalle tristi sorti della guerra: ingenti somme di danaro, ed ogni specie di soccorso venne colà spedito a profusione a sollievo degli abitanti estenuati ed atterriti dal lungo assedio e da un inevitabile bombardamento. Ed anche oggi è cura suprema del Governo nostro di fare di Strasburgo una delle più belle e delle più fiorenti città dell'Impero. La sua Università è chiamata ad essere una delle glorie della Germania; la sua industria e quella del suo territorio, distrutte la barriera che ci separavano da quella terra tedesca, prenderanno un notevole sviluppo; i grandiosi istituti militari, oltre l'utile permanente, vi attireranno una numerosa popolazione flottante, i cui benefici sono incontestabili; una Direzione speciale delle ferrovie alsaziane e lorenese, diventate imperiali, stabilirà in questo ramo una specie di autonomia che ha pure i suoi vantaggi, e così via via, potrei enumerarvi parecchi altri provvedimenti non a questi inferiori.

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 40966 — XV. \*

### Municipio di Udine

#### AVVISO

In ordine al disposto dal Regolamento scolastico 15 settembre 1860, articoli 8 e 9, le Scuole Elementari di questo Comune urbane e rurali si apriranno col giorno primo del p. v. mese di novembre, e quindi l'iscrizione degli alunni e delle alunne avrà luogo del giorno suddetto a tutto 10 novembre dalle ore 8 ant. alle 2 pom. nei rispettivi stabimenti.

Passato questo termine non si accetteranno le in-

serzioni se non in seguito ad istanza prodotta a questo Municipio, in cui sia giustificato il motivo del ritardo.

Non sarà accordata l'iscrizione a quegli alunni delle scuole urbane che già due volte furono respinti negli esami finali di una stessa classe.

I genitori degli alunni o chi per essi, all'atto della iscrizione dichieranno se intendono o no che ai loro figli sia impartita l'istruzione religiosa.

Il Municipio accorderà gratuitamente libri ed oggetti scolastici a quegli alunni che, superato l'osame della classe sin dal primo esperimento, daranno indubbia prova di povertà.

Gli abitanti della parte della città a levante dell'asso stradale che dalla Porta di Aquileia per Mercatello e Borgo S. Cristoforo va a Porta Gemona s'iscriveranno nello stabilimento dello Grazio e dei Filippini, quelli abitanti a ponente dell'asse stesso nello stabilimento di S. Domenico ed Ospedale Vecchio, salvo all'Autorità scolastica municipale di dividere posti a gli alunni fra i due stabilimenti a seconda del bisogno.

Dal giorno 4 novembre in poi avranno luogo gli esami di riparazione, posticipazione ed ammissione degli alunni e delle alunne dalle ore 8 ant. in avanti nella sala terrena all'Ospital vecchio, col seguente ordine:

Nel giorno di lunedì 4 novembre la classe I	I
· martedì 5 ·	II
· mercoledì 6 ·	III
· giovedì 7 ·	IV
· venerdì 8 ·	esami di ammissione.

Le lezioni regolari avranno principio col giorno di lunedì 11 novembre.

Dal Municipio di Udine, li 15 ottobre 1872.

Per Sindaco  
MANTICA

N. 40811

### Municipio di Udine

#### AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 2 novembre 1872 alle ore 1 pom. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il 1° esperimento d'asta per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante tabella mediante gara a voce ad estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza di tutte le formalità stabilite dal Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026 sulla Contabilità generale.

Il prezzo a base d'asta, l'importo della cauzione per il contratto e dei depositi occorrenti a garanzia della offerta e delle spese, e così pure il tempo entro cui dovranno essere condotti a compimento i lavori, nonché le scadenze dei pagamenti sono indicati nella sottostante Tabella. Gli atti del progetto e le condizioni d'appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Municipale di spedizione.

Il termine per la presentazione di una offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera è fissato in giorni 5 che avranno il loro espiro alle ore 2 pom. del giorno 7 novembre 1872.

Le spese tutte per l'Asta e per il Contratto (bolli, tasse di registro e di cancelleria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,  
li 18 ottobre 1872.

Per Sindaco  
MANTICA

#### Lavoro da appaltarsi

Applicazione delle tavolette di maiolica e porcellana per le indicazioni delle Vie e numerazioni delle Case; prezzo a base d'asta Lire 2980.02, cauzione del contratto L. 500, deposito a garanzia dell'offerta L. 200, deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 50.

Scadenze dei pagamenti e termini per l'esecuzione del lavoro: Si dovranno applicare non meno di 50 tavolette al giorno. Il pagamento del prezzo seguirà in 4 rate, 3 in corso di lavoro e l'ultima in seguito a liquidazione di laudo.

**Con Reale Decreto** 29 settembre p. p. comunicato con Ministeriale Dispaccio 8 corrente, all'egregio sig. Luigi Gagliardi, Reggente Procuratore del Re nel Capoluogo di Tolmezzo, veniva concessa l'effettività del grado.

Siamo lieti di rendere pubblica una tale notizia, che torna a lode non solo di questo esimio funzionario, ma altresì del Governo il quale premiando così chi per soavità di modi, sper somma dottrina, e per gentilezza d'animo giustamente venne apprezzato e stimato da queste popolazioni, troverà sempre in esse il più valido appoggio.

## FATTI VARI

### Istituto di mutuo soccorso fra gli istruttori d'Italia sedente in Milano:

Per deliberazione sociale dell'8 settembre ora scorso, l'Istituto non accetterà più in avvenire come socio nessun insegnante che abbia toccato il 35° anno di età.

Questa deliberazione non verrà posta in vigore che col primo del prossimo luglio 1873, restando ancora fino a quel giorno aperto l'ingresso nella società alle attuali condizioni dello statuto agli insegnanti fra il 35° e il 46° anno.

**Raccolta delle Leggi.** Cuique suum. A parole cubitali, leggesi quella 4<sup>a</sup> fascia della *Gazzetta di Venezia*, un avviso della famosa raccolta delle leggi e decreti, ch'essa fa, e si asserisce essere quella raccolta più completa d'ogni altra.

Per amore alla verità, ne piace confutare quell'a-

serzione, semplicemente col citare il fatto, che v'è in Venezia stessa un'altra raccolta che comincia dal 18 luglio 1866, e che ha già pubblicato qualche fascicolo del corrente anno 1872, che comprende tutte le leggi pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a tutto il 1° semestre a. c. che possiede già due indici per ogni volume e che ha in corso di stampa altro indice generale, nel quale saranno compreso tutte le leggi dal 1866 al 1871 « ed è la Raccolta del Naratovich. » Quella della *Gazzetta*, manca di tutte le leggi pubblicate nell'anno 1866 non solo, ma anche di tutte le altre a quell'anno precedenti, e che sono le più importanti, ha ora appena pubblicato l'indice delle leggi del 1870, ed ha in corso di stampa quelle del passato anno 1871!!!

Invece, oltre i meriti rilevati la *Raccolta Naratovich* ha pure quell'altra grandissima di riportare le leggi precedenti al 1866 ogni qual volta esse vengono richiamate da una nuova legge. E così essa è veramente completa. (Extracto dal giornale *Il Tempo* 11 ottobre 1872.)

### Notizie ferroviarie.

Ieri, dice l'*Arena* di Verona del 18 corrente, ebbe luogo alla regia Prefettura una riunione di tutti i sindaci dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Verona-Legnago-Rovigo, nonché dei deputati provinciali, dei delegati della provincia di Rovigo e dei membri della Commissione ferroviaria provinciale di Verona, allo scopo di convenire definitivamente su alcune questioni riguardanti il tracciato ed il definitivo concorso pecuniarie delle parti interessate.

In quanto al tronco della ferrovia Rovigo-Legnago, che percorre il territorio veronese, fu ritenuto che la provincia di Verona concorrerà nella spesa relativa, compresa la stazione di Legnago, nella proporziona del 65 O/o, quella di Rovigo del 35 O/o.

### Notizie amministrative.

Leggesi nel *Travel*:

Siamo in grado di poter confermare, fa notizia, data precedentemente, che il servizio del debito pubblico e della Cassa governativa di depositi e prestiti col 1° del venturo anno passerà dalla giurisdizione delle prefetture, cui è attualmente addetto, a quella delle intendenze di finanza.

Saranno compenetrati negli archivi di Stato gli archivi delle finanze di Torino e Milano, come pure quello della guerra in Torino, ed il relativo personale farà parte del Ministero dell'interno.

Sappiamo che verrà proposto al Parlamento un progetto di legge, col quale saranno dichiarati incompatibili i posti di ufficiale della milizia provinciale con quelli di capi-servizio o contabili di qualsiasi ramo, e segnatamente per gli ufficiali superiori delle guardie doganali.

Ci consta, che finalmente venne firmato il decreto della nuova organizzazione del servizio delle privative: esso andrà in vigore al 1° del venturo anno, eccettuate le Province venete.

**Il ministro Riboty** pare che in questi ultimi tempi siasi imposto di fare quanto era possibile per l'incremento della nostra marina ed oltre alle nuove costruzioni già stabilite, egli intende di mandare in navigazione il maggior numero possibile dei legni che abbiamo attualmente. Il Vittore Pisani partirà da Yokohama il 30 di ottobre, e, per lo stretto di Torres, Sidney, e l'Atlantico verrà in Italia ove deve trovarsi alla fine del settembre 1873. La Garibaldi sulla quale trovasi il principe Tommaso, partirà alla fine del mese corrente dalla Spezia e compirà in due anni il giro del mondo per il Capo di Buona Speranza, Sidney, Yokohama e S. Francisco.

Non è improbabile che prima della fine dell'anno sia decretato l'armamento di un'altra nave, la quale andrebbe di stazione nel mare di Borneo, giacchè, per quanto se ne sia detto, il Governo non ha ancora dimesso il pensiero di acquistare quell'isola per destinarsela alla deportazione. (Pers.)

**Appunti finanziari.** Continua l'incremento del prezzo di Borsa delle azioni della *Compagnia Fondiaria Italiana*, quantunque si apra ora la sottoscrizione a 40 mila nuove azioni di quella Società. Si comprende peraltro perchè la speculazione lavori ora con tanta attività su quel titolo.

La speculazione preve le che le nuove Azioni della *Fondiaria Italiana* saranno premurosamente ricercate per impiego definitivo, di danaro, trattandosi di un titolo solidissimo e che ai possessori delle vecchie Azioni ha dato un profitto annuo di oltre il 10 per cento in media, tra interesse fisso e dividendo.

La *Compagnia Fondiaria Italiana* ha stabilito coi fatti il suo, oramai soldissimo, credito. Di fronte a un capitale versato di 10 milioni ed altri conti passivi per circa 2 milioni, essa ha oggi un attivo di 45 milioni consistenti per la massima parte in crediti ipotecari e beni stabili. Un terzo, quasi, di quell'attivo è in azioni della nuova Società detta *l'Impresa dell'Esquilino*, costituita con 15 milioni di capitale, una metà del quale è stata assunta dalla *Fondiaria Italiana*.

Prendendo parte alla creazione dell'*Impresa dell'Esquilino* la *Fondiaria Italiana* non ha lasciato il carattere fondiario delle sue operazioni, ma ha ceduto alla nuova Società con rilevante beneficio i suoi terreni dell'Esquilino, per l'ampia estensione compresa nell'espropriazione. Di più si è procacciata una larga partecipazione per tutta la durata dell'impresa sui prodotti di quella Società, a formare la quale concorsero colla *Fondiaria* due potenti Società genovesi: la Banca Italiana di costruzioni e la *Compagnia Commerciale Italiana*.

L'incremento così rapido e maraviglioso dato alle operazioni della *Compagnia Fondiaria Italiana*, assi-

cura anche ai nuovi azionisti tanti dividendi. Quest'anno 1872, i profitti della Società ascendono a più di due milioni, vale a dire meglio del 20 per cento.

Accenniamo dati di fatto che è ben facile il commentare.

## CORRIERE DEL MATTINO

— La notizia, dice l'*Opinione*, data da alcuni giornali, che in seguito al decreto di espulsione del Principe Napoleone dalla Francia siano sorti dissensi tra il sig. Thiers e il sig. Nigrò, è completamente inesatta. Lo buona e intime relazioni fra l'inviato italiano e il capo del Governo francese non sono state punto alterate. La Legazione italiana non ha mai pensato d'intervenire in quell'incidente, e il conte Vimercati, che ufficialmente, a richiesta del signor Thiers, si è adoperato, perché il Principe, partendo, prevenisse il decreto, non fa parte della Legazione. Egli non è che un titolo onorario.

— Leggiamo nell'*Italia del 18*:

Nel nostro numero dell'altri ieri, abbiamo avuto occasione di dire che certi uffici francesi si rifiutavano di emettere dei vaglia postali per Roma, sotto il pretesto che la Francia non ha stipulato accordi relative « collo Stato pontificio. »

Ora, in presenza delle informazioni forniteci dal ministero dei lavori pubblici, siamo in grado di assicurare che l'amministrazione delle poste francesi, in seguito ad accordo col nostro Governo, ha autorizzato i suoi uffici, con una disposizione contratta nel suo Bollettino del settembre 1871, a rilasciare vaglia postali per gli uffici della città e provincia di Roma, ed a pagare i mandati, conforme alla convenzione in vigore tra l'Italia e la Francia.

Perciò, persuasi che l'accennato rifiuto non è imputabile al Governo francese, ma solo alla malevolenza od ignoranza di qualche impiegato subalterno, non ci resta che a fare dei voti onde il Governo di Versailles cerchi di far cessare questi inconvenienti che esistono e si ripetono troppo spesso.

— Leggiamo nella *Libertà*:

Il Santo Padre ha decrotato che il Clero secolare della città e diocesi romana si sott

mento meritano la riconosenza del paese. La questione della schiavitù a Portorico sarà presto risolta.

**Costantinopoli.** 17. Corso voce nei circoli diplomatici che Essad pascià sarà nominato Granvizir.

Il poeta polacco, Czayhowschi, che assunse il nome di Sadik pascià, comandante dei cosacchi ottomani, fu ammistrato dalla Russia.

**Tortona.** 18. In causa delle acque è interrotta la ferrovia fra Alessandria e Novi. Il servizio con Genova continua regolarmente per la via di Tortona. Avviò pure interruzione fra Savona e Ventimiglia; il servizio è sospeso.

**Genova.** 18. Il Bisagno è straripato; la galleria della ferrovia è interrotta in causa della rottura del pozzo Sant' Ugo.

**Monaco.** 18. Il Re sanzionò la nuova organizzazione dell'artiglieria bavarese secondo il sistema dell'esercito prussiano. La pubblicazione è prossima.

**Madrid.** 17. Gli insorti di Ferrol si sono sbandati senza aspettare l'attacco; sono fuggiti verso il Serio che è difeso dai carabinieri. Le truppe si sono impadronite dell'Arsonale facendo 300 prigionieri degli insorti che non poterono fuggire, in causa del cattivo tempo, per mare; nelle barche dove una parte erasi rifugiata, hanno inalberata la bandiera spagnola doponendo la bandiera rossa repubblicana. Il cattivo stato del mare ha pure impedito l'arrivo della fregata Vittoria. (G. di Ven.)

**Pest.** 17. L'Arciduca Enrico fu ricevuto quest'oggi dall'Imperatore nel modo più cordiale; ebbe quindi un abboccamento con Andrassy e prese parte al pranzo di Corte.

**Stanislau.** 17. Karmelin (principale accusato nel processo per abusi e truffe in oggetti di coscrizione) venne quest'oggi dichiarato non colpevole di truffa. (Citt.)

**Stoccarda.** 17. Il Deutsches Volksblatt pubblica una dichiarazione del vescovo Hefele, in cui esso giustifica la sua sottomissione ai decreti del Vaticano. (Oss. Triest.)

## COMMERCIO

**Trieste.** 18. Si vendettero Sacchi 1100 Caffè Rio ordinario viaggiante a f. 45, Sacchi 350 Caffè Ceylon Nat. da f. 48 1/2 a 49 1/4.

Frutti. Vendevansi 600 cent. uva rossa Elemè da f. 17 a 17 1/2.

Oli. Furono vendute 200 orne Corsù mangiare in tine a f. 30 e 250 orne Dalmazia in tine lampante a f. 28 con sconti.

**Amsterdam.** 17. Segala pronta —, per ottobre —, per marzo —, per maggio 195,50, Ravizzone per aprile 433, detto per nov. —, frumento —.

**Anversa.** 17. Petrolio pronto a franchi 53,41/2, mercato calmo.

**Berlino.** 17. Spirto pronto a talleri 20, — per ott. 19,25, e per aprile e maggio 18,27. tempo bello.

**Brestavia.** 17. Spirto pronto a talleri 19, —, per aprile a 19 1/2, per aprile e maggio 18 5/12.  
**Liverpool.** 17. Vendite odierne 15000, ballo imp. —, di cui Amer. — ballo. Nuova Orleans 10 1/4, Georgia 9 3/4, — fair Dholl. 7, —, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dholl. 6, —, middling detto 5 3/8, Bengal 5, —, nuova Oomra 7 3/4, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 9 1/4, Smirne 7 3/8, Egitto 9 3/4, mercato fermo.

**Napoli.** 17. Mercato olio: Gallipoli: contanti 34,75, detto per ottobre —, detto per consegne future 35,65. Gioia contanti 92,25, detto per ottobre 94,75 detto per consegne future —.

**Nova York.** 16. (Arrivato al 17 corr.) Cotoni 19 1/2, petrolio 26 1/4, detto Filadelfia 25 3/4, farina 7,40, zucchero 9 3/4, zinco —, frumento rosso per primavera —.

**Parigi.** 17. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) conseggnabili: per sacco di 158 kilo: mese corr. franchi 69,50, per nov. e dic. 65,75, 4 primi mesi del 1873, 64,50.

Spirto: mese corrente fr. 59,50, per novembre e dicembre 59,50, 4 primi mesi del 1873, 60,50, 4 mesi d'estate 62,50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 61,50, bianco pesto N. 3, 74,25, raffinato 160.

(Oss. Triest.)

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 ottobre 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	754,4	754,2	755,5
Umidità relativa . .	64	68	81
Stato del Cielo . .	ser. cop.	q. cop.	ser. cec.
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento { direzione . .	—	—	—
Termometro centigrado	15,6	18,3	14,1
Temperatura { massima	20,8		
Temperatura { minima	11,7		
Temperatura minima all'aperto		9,1	

## NOTIZIE DI BORSA

**Parigi.** 17. Prestito (1872) 87,10, Francese 53,15; Italiano 68,40; Lombarde 488; Obbligazioni 261,50; Romane 150, —; Obblig. 188, —; Ferrovia Vittorio Emanuele 199,25; Meridionali 205,50; Cambio Italia 9, —; Obblig. tabacchi 486, —; Azioni 807, —; Prestito (1874) 84,27; Londra a vista 25,61,41/2; Aggio oro per mille 10; Inglese 92,3/8.

**Berlino.** 17. Austriache 204,41/2; Lombarde 123,1/8; Azioni 204,3/4; Ital. 66,1/2.

**New York.** 16 Oro 112,3/4.

## VENEZIA, 18 ottobre

La rendita per fine corr. da 66,35 a 66,40 in oro, e pronta da 74,45 a — in carta. Obbl. Vittorio

Emanuele lire —. Azioni Strade ferrate romane a lire —. Da 20 franchi d'oro lire 22,07 a lire 22,08. — Carta da fior. 30,91 a fior. 36,97 per 100 lire. Banconote austri. lire 2,53 1/4 a lire —, per fiorino.

**Rendita pubblica ed industriale.**

GAMBI	VALUTA	da	da
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	74,40	74,50	
Possi da 20 franchi	18,69	22,10	
Banconote austriache			

**PIRENZI, 18 ottobre**

Rendita 74,50. — Azioni tabacchi 888,50

\* Due corr. — \* Due corr. —

Oro 22,08. — Banca Naz. it. (novina) 4377,50

Londra 27,00. — Azioni ferrov. merid. 481, —

Parigi 108,75. — Obbligati. \* 286, —

Prestito nazionale 79, —. Bonai 545, —

\* ex compone 532. — Obbligazioni eccl. 1904, —

Obbligazioni tabacchi 532. — Banca Teatra. 2 1904, —

**TRIESTE, 18 ottobre**

Bors. 5,21, — 5,22, —

Cronaca 8,77, — 8,78, —

Da 20 franchi 41,05, — 41,06, —

Sovrano inglese — —

Lira turche — —

Talleri imperiali M. T. 107,50, — 107,50

Argento per cento — —

Colonisti di Spagna — —

Talleri 120 grana — —

Da 5 franchi d'argento — —

**VIENNA, del 17 al 18 ottobre**

Metalliche 5 per cento 68,80 68,45

Prestito Nazionale 70,35 70,35

\* 1860 102, — 102,50

Azioni della Banca Nazionale 939, — 945, —

\* del credito a fior. 130 austri. 332,70 333, —

Londra per 40 lire sterline 108,40 108,40

Argento 107,35 107,35

Da 10 franchi 8,70, — 8,70, —

Zecchini imperiali 5,21, — 5,21, —

**PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE**

praticati in questa piazza 19 ottobre

Frumeto nuovo (ettolitro) It. L. 25,03 adit. L. 26,73

Granoturco nuovo \* 10,45 12,50

Segala \* 14,73 14,93

Avena in Città rasato 9,60 9,75

Spelta — 26,25

Orzo pilato — 29,50

Sorgorosso — 7,40

Miglio — 14,80

Mistura — 14,50

Lupini — 8,20

Lenti il chilogr. 100 53,50

Fagioli comuni 14,75 15,20

\* carnielli e chiari 21, — 21,50

Fava 17,50

Castagne in Città rasato 13,75 14,20

Saraceno — —

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario.

## AVVISO DI CONCORSO

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel Comune di Palmanova (borgo Cividale) la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Palmanova, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Dall'Ufficio Municipale

Porcia li 15 ottobre 1872.

Il Sindaco

M. A. ENDRIGO

Gli Assessori

Ab. Gio. Toffoli

F. dott. Sardi

Salice Giuseppe

## REGNO D'ITALIA

### Prov. di Udine Dist. di Tolmezzo

#### Comune di Forni Avoltri

##### Avviso d'Asta

In relazione al Prefettizio Decreto 26 settembre decorso n. 25877 il giorno 28 ottobre corr. alle ore 10 ant. avrà luogo

in quest'Ufficio municipale sotto la Presidenza del r. Commissario Distrettuale

sig. Antonio dell'Oglio un'asta per la vendita al miglior offerente delle sotto-

indicate piante abete.

Lotto 1. Bosco denominato Dilà dell'acqua n. 1002 piante, importo l. 18813,60, deposito di l. 1881,36.

Lotto 2. Bosco denominato Melesen n. 647 piante, importo l. 554,60, deposito di l. 554,60.

Lotto 3. Bosco denominato Nespoleto n. 401 piante, importo lire 551,58, deposito lire 551,95.

Lotto 4. Bosco denominato Nugusel n. 450 piante, importo l. 2065,98, deposito l. 206,59.

Lotto 5. Bosco denominato Drio Maletto n. 593 piante

N. 736 3  
Provincia di Udine Distretto di Latisana

### Municipio di Teor

Rosso vacante per data rinuncia il posto di Segretario Comunale se ne aprì il concorso a tutto il 31 ottobre corr. verso l'anno emolumento di L. 1200 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Gli aspiranti presenteranno a questo Municipio le loro istanze estese e documentato a sensi di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto dovrà entrare in funzione tosto che avrà ricevuta ufficiale partecipazione della nomina.

Teor li 11 ottobre 1872.

Il ff. di Sindaco  
VALENTINO LEITA

N. 887 3  
Il Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda

### A v v i s a

A tutto il giorno 31 corrente è aperto il concorso al posto di maestro nella

Sedola elementare inferiore maschile di San Giorgio, per San Giorgio, Pozzo ed Aurava, a cui è annesso l'anno onorario di L. L. 550 coll'obbligo della Scuola serale durante la stagione invernale.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze all'Ufficio Municipale entro il suddetto giorno in legale bollo o corredate dei prescritti documenti, affinché il Consiglio Comunale non prenda conoscenza o si pronunci sulla nomina che deve essere approvata dall'onorevole Consiglio scolastico provinciale.

Dal Municipio di S. Giorgio della Richinvelda, li 13 ottobre 1872.

Il Sindaco  
F. di SPILIMBERGO

N. 4614. 3  
A v v i s o

Con Reale Decreto 17 giugno p.p. il sig. dott. Placido Perotti fu Antonio, avv. di Sacile ottenne la nomina di notaio con residenza in Azzano Decimo, Distretto di Pordenone.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione fino alla concorrenza di L. 1900, con Cartelle di Rendita italiana a valor

di listino ed eseguita ogni altra incombenza, con rinuncia anche alla professione di avvocato, si fa noto, che vennero ammesso da questa la Camera Notarile con Decreto pari data e numero all'esercizio della professione di notaio come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine 8 ottobre 1872

Il Presidente

A. M. ANTONINI.

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini.

N. 800 3  
Prov. di Udine Distretto di Palmanova

COMUNE DI PORPETTO

### A v v i s o d'Asta

Approvata dalla Deputazione Provinciale a pratica per taglio e vendita del ceduo di questo Bosco Comunale Promiseno a norma del progetto dell'Autorità Forestale, si rende noto, che nel giorno di giovedì 31 corrente alle ore 10 antim. avrà luogo in questi Ufficio Municipale sotto la presidenza del Commissario Di-

strettuale, l'asta del suddetto legname e di N. 537 piante esistenti nel Bosco medesimo.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di L. 10386.69, e sarà aperta col metodo della candela vergine a norma del disposto nel Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 N. 5026.

Gli aspiranti dovranno cantare le loro offerte mediante il deposito di L. 1000.

Il termine utile per fare un aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 merid. del giorno di sabato 9 novembre p. v.

Il Quaderno d'oneri e le altre condizioni che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso questo Municipio.

Le spese tutte inerenti alla pratica comprese quelle di già sostenute negli esperimenti del decorso anno, rimarranno tutto a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale  
Porpetto, 9 ottobre 1872.

Il Sindaco  
MARCO PEZ

Il Segretario  
E. Gaspardis

### ATTI GIUDIZIARI

#### Extracto per inserzione

Ad istanza di Orosa su Francesco Pittoni maritata Cesutti di Flabiano,lettivamente domiciliata presso il d.l. procuratore Avv. Billia Gio. Battista, isottoscritto uscere, addetto al Tribunale Civile di Udine ho fatto precezio il sig. Pordenon dott. Federico su Valentino assente d'ignota dimora, di pagare nel termine di giorni trenta alla richiedente la somma capitale di L. 2592.39 gl'interessi del 5% all'anno da 30 novembre 1869 a 30 settembre 1872. 367.28 le spese di lite liquidate in 89.35

Assieme it.L. 3049.22

oltre gli interessi successivi al 30 settembre 1872 ed oltre le spese del presente atto, altrimenti si procederà a suo carico alla vendita dei beni immobili di appartenenza di esso debitore e situati in pertinenza o mappa di Flambro, Talmassons, ed uniti, Bertiolo Torsa, Flamburuzzo e Lestizza.

Udine li 15 ottobre 1872,  
L'Usciere Fortunato Soragno.

Ecco tutti  
domeniche  
Appuntamenti  
32 dell'anno,  
giro 8 per  
statisti  
ostali.  
Una num  
arrestato o

RIVIS

Le ultime  
assolutamente  
di Greco  
dimostra  
Stati del  
la loro ri  
indietro  
certo biso  
di quei r  
mo a cui  
staurazio  
tica pren  
e che per  
avrebbe p  
dargli il  
che andar  
denza, la  
già fatti  
stia, tro  
tostare tr  
agitazione  
quella Re  
governo  
lemma: C  
poco per  
da una  
qualsiasi  
personale  
presidente  
presidente  
territori di  
Federazio  
uomini e  
l'altro gr  
la pace i  
derale. N  
festa ten  
che esist  
pre pron  
presiden  
passa fac  
cesarismo

Altra  
la sola F  
ristretti  
non eran  
federalis  
bile cesar  
ma quan  
sione cer  
anche pa  
pericolo,  
sarebbe  
dei singol  
paratismo  
tendenzial  
discioglie  
l'altro g  
parte sia  
quindi, i  
vincoli c  
cordo es

Ora d  
predomin  
malcontento  
verso l'  
allearsi  
possono  
erano pr  
che scop  
rimossa  
liberi St  
libertà d  
sopra gli  
accadere  
tature, co  
Sud ne

Così g  
simi la  
bliche u  
tentativi  
che pa  
e che si  
libertà;  
per qua  
cana, co  
Se prim  
tuzione,  
eliminat  
Washington  
Sono  
cile all'I  
particola  
gli rende  
che non  
fanno se

## REGNO D'ITALIA

# COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

## SOCIETA' ANONIMA ITALIANA PER ACQUISTO E VENDITA DI BENI IMMOBILI

autorizzata con decreto reale del 17 febbraio 1867

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Conte FRANCESCO FINOCCHIETTI, senatore del regno, Presidente — Conte CARLO RUSCONI, Vice Presidente

Consiglieri: Brancia March. Carlo Ciampi Cav. Avv. Oreste Gemmi Ing. Angiolo Jandelli Giuseppe

Consiglieri: Incagnoli Cav. Angiolo Marchi Ing. Eufrasio Masola March. Francesco Modena Lazzaro

Consiglieri: Molinari Avv. Andrea Niccolini March. Luigi Paladini Cav. Avv. Domen.

Consiglieri: Pallavicini Princ. Francesco, senatore del regno deputato al parlamento Niccolini March. Luigi Paladini Cav. Avv. Domen. Puccini Avv. Giovanni Wenner Feder. Alberto

Direttore generale: MALATESTA Cav. Avv. GIOVANNI BATTISTA — Segretario generale: LATMIRAL Avv. GAETANO

La Compagnia Fondiaria Italiana aumenta il suo capitale da 10 a 20 milioni di lire.

Tale aumento è determinato dal grandioso sviluppo che ebbero gli affari della Società nel corso di quest'anno e da una serie d'importanti operazioni ch'essa sta per intraprendere, e che esigono l'impiego di considerevoli mezzi. È questa una deliberazione presa a voti unanimi dall'Assemblea generale degli Azionisti tenuta in Roma il 16 maggio 1872.

La sottoscrizione delle 40,000 azioni da L. 250 ciascuna, costituenti il decretato aumento di capitale, è aperta dalla Banca di Torino, in unione ad altre Case Bancarie di prim'ordine.

Le Banche assuntrici offrono ora alla pubblica sottoscrizione le 40,000 azioni della Compagnia Fondiaria Italiana.

Sei anni d'esercizio, brillanti risultati conseguiti, larghi dividendi dati ogni anno agli Azionisti pongono oggi la Compagnia Fondiaria Italiana in grado di fare appello al credito pubblico col linguaggio dei fatti compiuti.

Con un capitale versato di 10 milioni di lire, la Società ha presentemente un attivo che può essere valutato a circa 15 milioni, tenuto calcolo del maggior valore de' terreni fabbricati e degli stabili della Compagnia sul prezzo di costo. Di questo patrimonio, due terzi almeno sono costituiti da beni stabili e da crediti ipotecari; e l'altro terzo per la massima parte da Titoli rappresentanti la partecipazione della Compagnia Fondiaria Italiana nell'Impresa dell'Esquilino.

Sono noti i successi ottenuti dalla Compagnia Fondiaria Italiana nelle contrattazioni dei Beni Stabili, che formano appunto l'obiettivo essenziale delle sue operazioni, e che potenzialmente contribuirono a portarla al grado di prosperità in cui presentemente si trova. Risultati non meno splendidi promette con sicurezza l'avvenire, e ognuno può facilmente convincersene quando consideri che gli stabili ora in possesso della Società furono acquistati in condizioni vantaggiosissime, ed allorchè la proprietà immobiliare era ben lontana dal godere il favore del credito che di giorno in giorno va aumentando fra noi.

La Società ha saputo inoltre con accorta iniziativa aprire un nuovo campo di operazioni e procurarsi nuove e seconde sorgenti di lucro. Risolvendo con prudente e savi ardimento un conflitto occasionato dal Decreto di espropriazione, che colpiva in parte i terreni acquistati a Roma, la Compagnia Fondiaria Italiana in unione della Banca Italiana di Costruzioni e della Compagnia Commerciale Italiana, due fra i più accreditati Istituti di Genova, formò l'Impresa dell'Esquilino, nuova Società col capitale di quindici milioni in gran parte versato. Metà del capitale fu assunta dalla Compagnia Fondiaria Italiana.

Con questa combinazione la Società assicura ai suoi Azionisti non solo larghi utili derivanti dal prezzo di cessione, in confronto del prezzo di acquisto de' suoi terreni dell'Esquilino, ma anche il vantaggio della partecipazione ai benefici dell'Impresa dell'Esquilino per tutta la sua durata. Considerando poi che oggi quei terreni acquistati in condizioni eccezionali, a tempo opportuno, si vendono correntemente a 50 lire e più per ogni metro quadrato, riesce facile prevedere i lucri che da quella partecipazione si dovranno raccogliere.

Altri 350 mila metri quadrati circa di terreno, oltre quelli ceduti per la prima zona del nuovo quartiere dell'Esquilino, possiede la Compagnia in Roma, de' quali una bella parte compresa nelle altre zone dello stesso Esquilino, e l'altra parte situata ai prati di Castello ove sorgerà il nuovo quartiere progettato dall'architetto Cipolla.

Gli utili complessivi dei primi nove mesi del 1872 superano già di gran lunga quelli dell'esercizio 1871. Senza varcare i confini delle operazioni fondiarie, la Società ha potuto assi-

curare agli Azionisti cospicui dividendi, e ciò non pertanto mantenere ai suoi titoli le guarentigie proprie di quegli Istituti dei quali il patrimonio è in beni stabili e crediti ipotecari.

**Capitale Sociale.**

Il Capitale Sociale è di Venti Milioni di lire italiane.

### Benefizi e dividendi.

L'anno sociale comincia il primo di gennaio e finisce il 31 dicembre.

Al 31 dicembre si compila un inventario costatante la situazione della Società.

Le Azioni hanno diritto: 1° A un interesse fisso del 6 per cento pagabile semestralmente. 2° Al 75 per cento dei benefici constatati dall'inventario annuale.

**I dividendi sin qui corrisposti dalla Società ai suoi Azionisti in sei anni di esistenza non furono mai inferiori in media del 9 al 10 per cento. Nel corrente anno gli utili già a quest' ora realizzati dalla Società oltrepassano i due Milioni di lire, per effetto della vendita di una parte dei terreni fabbricativi all'Impresa dell'Esquilino e di alcune importanti tenute.**

### Diritti degli antichi Azionisti.

A forma degli Statuti i portatori delle antiche Azioni hanno la preferenza nella sottoscrizione alla pari delle nuove Azioni.

### Quotazione delle Azioni.

Le Azioni della Società sono quotate alla Borsa di Roma ed a quelle delle principali Città d'Italia, lo che ne rende facile la contrattazione e costituisce per esse uno speciale vantaggio.

### Condizioni della Sottoscrizione.

Le Azioni che si emettono sono in numero di 40,000 e portano i numeri dal 40,001 all'80,000.

Vengono emesse al prezzo di 250 lire ciascuna.

Esse hanno diritto al godimento dell'interesse al 6 per cento oltre al dividendo a datare dal giorno in cui vengono effettuati i versamenti e da computarsi nel cupone del primo semestre 1873, scadente il 30 giugno 1873.

### Versamenti.

I versamenti saranno eseguiti come appresso:

L. 20 all'atto della sottoscrizione — L. 30 al riparto dei Titoli che dovrà aver luogo non più tardi di 20 giorni dalla chiusura della sottoscrizione — L. 25 tre mesi dopo il secondo versamento — L. 50 tre mesi dopo il suddetto terzo versamento.

Le rimanenti L. 125 non saranno chiamate se non quando lo esigano i bisogni della Società, la quale dovrà prevenire i sottoscrittori almeno tre mesi innanzi per mezzo di avviso da inserirsi nella Gazzetta Ufficiale e da ripetersi per tre volte consecutive.

Ogni sottoscrittore che anticiperà i versamenti dovrà godere sulle somme anticipate lo sconto del 6 per cento annuo, calcolandosi l'anno sul tempo che rimarrà a maturare tra l'epoca del versamento e la dilazione concessa ai sottoscrittori.

Al momento del quarto versamento di L. 50 sarà consegnato al sottoscrittore un Titolo al portatore, negoziabile alla Borsa, in cambio della ricevuta provvisoria.

Qualora le sottoscrizioni eccedessero la quantità delle Azioni da emettere, le medesime verranno assoggettate a proporzionale riduzione.

### La Sottoscrizione Pubblica sarà aperta nei giorni 16, 17, 18 e 19 ottobre 1872

Fossano Banco di Fossano — Genova L. Vust e C., Banca di Genova, Banca Ital. Svizzera, Cassa del Commercio — Intra Luigi Ghelmini — Ivrea I. A. Olivetti — Livorno Angelo Uzielli, Federico Perret, Pietro Lemmi q.m. Fortunato — Lecco Francesco Bagnoli, Banco di Lecco, Banca Popolare — Lugano Banca Cantonale Ticinese — Milano A. Vogel e C., Mazzoni succ. Ubaldi, Banca Lombarda, Compagnia Fondiaria Italiana, Via S. Radegonda 10, Francesco Compagnoni — Mantova Gaetano Bonoris, A. Finzi e C. — Messina G. Walser e C. — Messina S. Polimeni su Matteo — Modena Ab. Verona — Mondovi Banco di Monfiori, Donati Levi q.m. Salv. — Novara Banca Popolare, P. Gabbielli e Figli — Novi Banca di Novi Ligure — Napoli Compagnia Fondiaria Italiana, Via Toleno, 348, O. Fanelli — Pinerolo Giuseppe Giors, Banca di Pinerolo — Padova Banca Veneta di Dep. e Conti Corr., Domenico Negrelli e Figli, Leonardi e Tedesco — Palermo E. Denninger e C., Kaysser e